

PICUM QUARTERLY Gennaio - Marzo 2015

[FRONTIERE](#)

[NAZIONI UNITE](#)

[SVILUPPI NELLE POLITICHE EUROPEE](#)

[SVILUPPI NAZIONALI](#)

[ASSISTENZA SANITARIA](#)

[MANODOPERA E CONDIZIONI DI LAVORO EQUE](#)

[DONNE NON DOCUMENTATE](#)

[BAMBINI E FAMIGLIE IRREGOLARI](#)

[DETEZIONE ED ESPULSIONE](#)

[PUBBLICAZIONI E ALTRE RISORSE](#)

FRONTIERE

MEDITERRANEO / Più di 1.000 migranti salvati nel giro di pochi giorni, centinaia i morti

Tra il 3 e il 4 marzo 2015 nel corso di varie operazioni nel Mediterraneo la Guardia Costiera e la Marina Militare italiane, così come varie imbarcazioni per il trasporto di merci, hanno salvato dai gommoni più di 1.000 migranti. Il salvataggio è avvenuto a circa 50 miglia a nord della Libia. La Guardia Costiera italiana ha inoltre reso noto di aver recuperato i corpi di 10 migranti. L'incidente è avvenuto in seguito alla morte, il 7 febbraio scorso, di almeno 300 migranti annegati a causa dell'affondamento nel Mediterraneo dei loro gommoni provenienti dalla Libia (vedi [PICUM Bulletin](#) del 18 febbraio 2015). Molte organizzazioni umanitarie hanno chiesto che vengano potenziate le operazioni di salvataggio.

Fonte: [The Guardian](#), 4 marzo 2015

SPAGNA / I migranti continuano a tentare di scalare la recinzione di confine un anno dopo l'incidente in cui ne sono morti 15

Il 3 marzo 2015 un gruppo di circa 50 migranti sub-sahariani hanno tentato di scalare la recinzione al confine spagnolo dell'enclave nord africana di Ceuta. Uno dei migranti è riuscito a raggiungere Ceuta, mentre il resto del gruppo è stato bloccato dalla polizia di confine marocchina. L'incidente si è verificato mentre i sostenitori dei diritti dei migranti ricordavano la morte di 15 migranti che avevano tentato di raggiungere la costa di Ceuta l'anno precedente, il 6 febbraio 2014. In quel caso, alcuni soldati della Guardia Civile spagnola avevano aperto il fuoco con grossi proiettili di gomma e gas lacrimogeno nel tentativo di fermare i 200 migranti sub-sahariani in arrivo, causando la morte di 15 migranti. 16 guardie sono state accusate di omicidio colposo.

Fonte: [El País](#), 4 febbraio 2015; [Human Rights Watch](#), 4 febbraio 2015; [Cadena Ser](#), 11 febbraio 2015

NAZIONI UNITE

OHCHR / L'Europa va costruita sui principi di apertura regolamentata e mobilità

Il Relatore Speciale delle Nazioni Unite sui diritti umani dei migranti François Crépeau, è stato in visita a Bruxelles dal 2 al 5 febbraio 2015, in seguito al suo studio sulla gestione dei confini esterni dell'Unione Europea, pubblicato nel 2013. Nella sua dichiarazione di fine missione, pubblicata il 5 febbraio 2015, il Relatore Speciale ha lanciato un appello ai paesi europei affinché questi stabiliscano dei canali regolari per i migranti anziché concentrarsi su politiche repressive. Il Relatore Speciale ha notato inoltre il bisogno di garantire a tutti i migranti l'accesso alla giustizia. Durante la sua visita a Bruxelles, François Crépeau si è incontrato con vari responsabili della gestione dei confini dell'UE, rappresentanti degli stati membri dell'UE e organizzazioni internazionali e della società civile per discutere la gestione dei confini dell'Unione. Per visionare la dichiarazione completa cliccare [qui](#).

OHCHR / RAPPORTO / I diritti economici, sociali e culturali dei migranti irregolari

L'Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani dell'ONU (OHCHR) ha pubblicato un nuovo rapporto intitolato "I Diritti Economici, Sociali e Culturali dei Migranti in Situazione Irregolare" ("The Economic, Social and Cultural Rights of Migrants in an Irregular Situation"). Il rapporto afferma il diritto dei migranti irregolari all'assistenza sanitaria, all'educazione, ad un adeguato standard di vita, alla sicurezza sociale e a condizioni di lavoro eque. Il rapporto descrive inoltre gli ostacoli legali e pratici che impediscono il godimento dei diritti ai migranti irregolari in ciascuna delle aree menzionate, e sottolinea l'importanza di evitare di etichettare i migranti non documentati come "illegali" a causa del proprio status migratorio. Per scaricare il rapporto cliccare [qui](#).

ONU / Relatore Speciale: La detenzione è inevitabilmente collegata al maltrattamento dei bambini

Il Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla tortura, E. Méndez, in occasione della presentazione al Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU del suo nuovo rapporto, ha sollecitato gli stati a onorare i migliori interessi dell'infanzia adottando misure alternative alla detenzione dei bambini. Ha raccomandato che gli stati cessino immediatamente e completamente la detenzione dei bambini, con o senza i genitori, in base al loro status migratorio. La 28esima Sessione Ordinaria del Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU si è tenuta dal 2 al 27 marzo 2015 a Ginevra. Per visualizzare il rapporto del Relatore Speciale (A/HRC/28/68) cliccare [qui](#).

Fonte: [Comunicato Stampa dell'OHCHR](#), 10 marzo 2015

ONU / La Svizzera è stata sollecitata a fare di più per rispettare i propri obblighi legali nei confronti dei bambini non documentati

Il Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia ha pubblicato le sue 'Osservazioni Conclusive' (Concluding Observations) e raccomandazioni alla Svizzera come parte del regolare processo informativo rispetto all'implementazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia negli stati membri. Le raccomandazioni includono lo sviluppo di politiche e programmi per la prevenzione dell'esclusione sociale e della discriminazione dei bambini non documentati. La Svizzera è uno degli stati esaminati durante la 68esima sessione del Comitato, che si è tenuta dal 12 al 30 gennaio 2015. Per visualizzare le Osservazioni Conclusive cliccare [qui](#).

SVILUPPI NELLE POLITICHE EUROPEE

CONSIGLIO D'EUROPA / Rapporto sui diritti umani dei migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati in Francia

Il 17 gennaio 2015, Nils Muižnieks, Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, ha pubblicato un rapporto dopo la sua visita in Francia avvenuta dal 22 al 26 settembre 2014. Il documento si focalizza sulla lotta contro l'intolleranza e l'estremismo, sui diritti umani dei Rom, dei migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati in Francia. Egli ha espresso il suo timore per la situazione a Calais, dove vivono attualmente circa 2.500 migranti irregolari, invitando le autorità a trovare soluzioni più sostenibili. Il Commissario ha inoltre espresso una forte preoccupazione per la situazione dei minori privi di documenti e ha chiesto, in proposito, la fine della loro detenzione. Per leggere il rapporto completo, [clicca qui](#). Il 20 gennaio 2015, riguardo alla situazione a Calais, Human Rights Watch (HRW) ha [denunciato](#) la mancanza di alloggi e le violenze della polizia ai danni dei migranti.

CONSIGLIO D'EUROPA / RAPPORTO / Razzismo ed incitamento all'odio in Grecia

Nella sua [quinta relazione](#) sulla situazione in Grecia, resa nota il 24 Febbraio 2015, la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI), in seno al Consiglio d'Europa, ha evidenziato che, nonostante sia stata adottata una nuova legge contro la discriminazione nel 2014, il razzismo, la xenofobia e la violenza contro i migranti presente nel paese sono aumentati incessantemente l'anno scorso. ECRI ha raccomandato alle autorità nazionali la creazione di una 'task force' per sviluppare una strategia contro il razzismo e la xenofobia, in collaborazione con la società civile, il Mediatore europeo e la Commissione nazionale per i diritti umani. Il rapporto completo, redatto a partire della [visita dell'ECRI in Grecia](#) avvenuta nel Marzo 2014, è disponibile [qui](#).
Fonte: [Consiglio d'Europa, Comunicato Stampa](#) del 24 Febbraio 2015

CONSIGLIO D'EUROPA / RAPPORTO / Il controllo sulle 'Joint Return Operation' aerea di Frontex

Il Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene (CPT) ha pubblicato un [rapporto](#) sulla sua prima missione di controllo sulla 'Joint Return Operation' (Operazione Congiunta di Rientro aereo) di Frontex avvenuta su un volo da Rotterdam (Paesi Bassi), a Lagos (Nigeria). La missione é durata dal 16 al 18 Ottobre 2013. Il rapporto, pubblicato il 5 Febbraio 2015, ha riscontrato il rischio di trattamenti inumani e degradanti che le operazioni di rimpatrio dei migranti per via aerea comportano. Il CPT ha constatato l'uso eccessivo di costrizioni fisiche in alcune fasi della procedura. In proposito, il Comitato ha inoltre raccomandato di effettuare una valutazione dei rischi per giustificare l'uso di costrizioni fisiche e di fornire agli operatori sanitari sui voli di rimpatrio adeguati strumenti per affrontare emergenze.

Fonte: [ECRE](#), 13 Febbraio 2015

COMMISSIONE EUROPEA / Un'introduzione sulle priorità della prossima agenda europea sull'immigrazione

Il 4 marzo 2015, il Primo Vicepresidente della Commissione europea, Frans Timmermans, e il Commissario per le migrazioni, gli affari interni e la cittadinanza, Dimitris Avramopoulos, hanno annunciato le priorità della Commissione Europea sull'agenda europea globale in materia di migrazione. Per la prima volta, l'immigrazione viene esplicitamente riconosciuta come priorità dalla Commissione europea e presentata nelle linee guida politiche del presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, dal titolo '[Un Nuovo Inizio per l'Europa](#)'. Sono state elencate quattro priorità: un efficiente funzionamento del sistema di asilo, la protezione delle frontiere esterne dell'UE, soprattutto potenziando le operazioni di Frontex, la lotta contro l'immigrazione irregolare, contro la tratta degli esseri umani e le reti di trafficanti e il miglioramento dell'immigrazione dei lavoratori. La nuova agenda sulle politiche migratorie dovrebbe essere pubblicata nel Maggio 2015. Un video della conferenza-stampa è disponibile [online](#).

Fonti: [Commissione europea Comunicato Stampa](#) del 4 Marzo 2015

COMMISSIONE EUROPEA/ L'operazione Frontex «Triton» e il supporto finanziario per l'Italia saranno estesi

La Commissione europea ha deciso di estendere l'assistenza all'Italia per far fronte ai nuovi arrivi di migranti e alla situazione di emergenza nel Mediterraneo. La Commissione europea ha accordato un importo di €13.700.000 mediante il Fondo «Asilo, migrazione e integrazione» all'Italia, annunciando inoltre il 19 Febbraio 2015 il prolungamento dell'operazione di Frontex Triton almeno fino alla fine del 2015.

Fonti: [Farnesina](#), il 25 Febbraio 2015; [Comunicato Stampa della Commissione europea](#) del 19 Febbraio 2015.

COMMISSIONE EUROPEA / Scheda sul traffico di migranti nell'Unione Europea

Il 13 Gennaio 2015, La Commissione europea ha pubblicato una [scheda](#) che riassume i punti chiave e i dati relativi al traffico di migranti nell'Unione europea. Evidenziando le differenze tra la tratta di essere umani e il traffico di migranti, la Commissione europea enumera una serie di misure volte a contrastare il traffico irregolare nell'ambito dell'attuale quadro normativo comunitario e afferma che l'assistenza ai migranti bisognosi di protezione deve essere garantita. Sulla base dei [dati raccolti da Frontex a partire da gennaio 2015](#), il documento rileva che nel 2014 più di 276 000 migranti sono entrati nell'UE in modo irregolare, con un aumento del 155% rispetto ai dati ufficiali dal 2013.

Fonti: Commissione europea, Fact Sheet, [MEMO / 15/3261](#); [EU Observer](#), 6 Gennaio 2015

PARLAMENTO EUROPEO / Nuovo intergruppo per inserire i diritti dei bambini nei lavori del Parlamento europeo

Un intergruppo sui diritti dei minori è stato istituito a Dicembre 2014 per l'attuale legislatura (2014-2019). Gli intergruppi sono strutture informali costituiti in seno al Parlamento europeo per favorire il dialogo tra i deputati e la società civile su argomenti specifici. Questo nuovo Intergruppo mira a promuovere la difesa dei diritti dei bambini e a garantire che l'interesse del minore sia preso in considerazione nell'azione interna ed esterna dell'UE. Si ritiene che i lavori del Parlamento europeo possano giocare un ruolo chiave nell'integrazione dei diritti dei minori. La creazione di questo intergruppo è il risultato degli sforzi del Child Rights Action Group e il suo [Child Rights Manifesto](#).

Fonte: [Eurochild - eNews Bulletin](#), Dicembre 2014

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA / Proposta per armonizzare la legislazione in materia di sanzioni per la residenza irregolare

La Presidenza lettone del Consiglio dell'EU ha proposto di valutare le statistiche degli Stati membri sui casi di migranti in precedenza in possesso di visto o un permesso di soggiorno che continuano a soggiornare irregolarmente dopo la scadenza di tale documento. L'obiettivo è quello di armonizzare la legislazione, come le sanzioni da imporre a livello UE, nello spazio comune europeo. Per ottenere informazioni su migranti irregolari residenti negli Stati membri, la Presidenza userà i dati raccolti nel quadro delle operazioni di polizia congiunta «Mos Maiorum», «Perkunas» e «Mitras», dati di Frontex, i [risultati del progetto CLANDESTINO](#), e inoltre invierà un breve questionario a tutti gli Stati membri sulla situazione a livello nazionale. Il documento è disponibile sul sito web di [Statewatch](#).

Fonte: [Statewatch News Online](#), Febbraio 2015.

UE / Oltre 19.000 migranti arrestati durante l'operazione di polizia congiunta «Mos Maiorum»

Un totale di 19.234 migranti irregolari sono stati arrestati durante la 'joint police operation' «Mos Maiorum» (9.890 dei quali sono stati fermati alle frontiere esterne dell'UE e 9344 all'interno del territorio UE). L'operazione ha avuto luogo su tutto il territorio dell'Unione europea dal 13 al 26 Ottobre 2014. L'intervento è stata proposta dalla Presidenza italiana del Consiglio dell'UE nel Luglio 2014, ed effettuata congiuntamente da tutti gli Stati membri dell'Unione, fatta eccezione per Croazia, Grecia e Irlanda. Frontex ed Europol hanno fornito supporto tecnico e analitico all'operazione, che ha portato anche alla cattura di 257 persone che si ritiene abbiano 'facilitato' l'immigrazione irregolare.

Fonte: [Statewatch](#), 23 Gennaio 2014

UE / Primo incontro del Forum europeo sulle migrazioni

La prima riunione del nuovo Forum europeo sulle migrazioni si è tenuta dal 26 al 27 Gennaio 2015 a Bruxelles. Questo primo meeting è stato incentrato sui flussi migratori nel Mediterraneo, in particolare sulla tratta di esseri umani. Il Forum europeo sulle migrazioni è una iniziativa congiunta del Comitato Economico e Sociale Europeo e della Commissione europea. Esso sostituisce il Forum dell'integrazione UE, per fornire una piattaforma più ampia per il dialogo con la società civile e le autorità locali e regionali sull'agenda europea per la migrazione, l'asilo e l'integrazione. Kadri Soova, patrocinatore di PICUM, e Younus Muhammad del Forum greco dei rifugiati sono stati eletti nuovi rappresentanti della società civile per l'ufficio del Forum. Per maggiori informazioni sul Forum, [clicca qui](#).

Fonti: [Rete Diritti dei Migranti](#), 2 Febbraio 2015

CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO / I sopravvissuti del naufragio di Farmakonisi hanno presentato ricorso

Nel Gennaio del 2014, una barca di migranti è affondata vicino l'isola greca di Farmakonisi mentre veniva trainata dalla guardia costiera greca, portando così alla morte di 11 afgani. Secondo le testimonianze dei sopravvissuti, la guardia costiera greca avrebbe trainato indietro verso la Turchia la piccola imbarcazione a velocità troppo elevata, causando la rottura della corda e l'affondamento della barca. A seguito dell'archiviazione formale dell'indagine sul caso 'Farmakonisi' da parte del procuratore della commissione di inchiesta navale del Pireo, nell'agosto 2014, i superstiti del naufragio hanno presentando una denuncia alla Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU). I sopravvissuti sostengono che le autorità greche hanno agito in violazione del diritto alla vita,

il diritto alla libertà dalla tortura e il diritto a un risarcimento nel contesto dell'operazione della guardia costiera al largo dell'isola greca. In risposta, i funzionari che hanno partecipato all'operazione hanno sostenuto che si trattava di una missione di salvataggio.

Fonti: [Amnesty International](#), 20 Gennaio 2015; [Pro Asyl](#), 20 Gennaio 2015

SVILUPPI NAZIONALI

FRANCIA / Protesta contro la pena per coloro che sostengono i migranti irregolari

A Digione, un attivista per i diritti dei migranti è stato chiamato dinanzi alla giustizia. L'accusa è di facilitare il soggiorno irregolare di migranti fornendo loro documenti giustificativi relativi all'alloggio, necessari per accedere ai servizi sociali e medici e per presentare una domanda di asilo. Paul Garrigues, attivista della Ligue des Droits de l'Homme, non è stato oggetto di un'azione penale, ma ha ricevuto una lettera di diffida. Circa 50 persone si sono riunite di fronte al polo giudiziario di Digione martedì 27 gennaio 2015 per protestare contro la criminalizzazione dell'assistenza ai migranti privi di documenti. Un collettivo di 29 associazioni ha organizzato una manifestazione con cartelli che riportavano scritte quali "La solidarietà non è un reato" e "Sempre solidali".

Fonti: [Bien Public](#), 28 gennaio 2015; [Macommune.info](#), 27 gennaio 2015

FRANCIA / In seguito agli attentati di Parigi, a un "eroe" un tempo irregolare è stata conferita la cittadinanza francese

Il 20 gennaio 2015, l'ex migrante privo di documenti, Lassana Bathily, è stato naturalizzato francese per aver salvato la vita di diverse persone durante l'attentato al supermercato ebreo avvenuto a Parigi il 9 gennaio 2015. Questo attentato era collegato all'omicidio di 12 persone nella sede centrale della rivista satirica Charlie Hebdo che ha avuto luogo due giorni prima, il 7 gennaio 2015. Ritrovatosi coinvolto, Lassana Bathily, un impiegato del supermercato, ha aiutato alcuni clienti a nascondersi nella cella frigorifera, prima di riuscire a scappare e informare la polizia dell'accaduto. Secondo quanto riportato, la polizia l'avrebbe inizialmente scambiato per uno dei colpevoli. Il 24enne malese arrivò in Francia a 16 anni e quando raggiunse la maggiore età richiese un permesso di soggiorno. Dato che tale permesso gli fu negato, si ritrovò in una situazione irregolare. Dopo aver ricevuto una grande attenzione mediatica che spesso metteva in risalto il fatto che lui, musulmano, aveva salvato la vita a numerosi ebrei, apprese che avrebbe ricevuto la cittadinanza francese grazie alle sue gesta "eroiche". Il Ministro dell'Interno Bernard Cazeneuve e il Primo Ministro Manuel Valls erano presenti alla cerimonia di naturalizzazione.

Fonte: [Le Monde](#), 20 gennaio 2015

GERMANIA / Relazione sulla Migrazione 2013: Più di 32.500 migranti irregolari arrestati alle frontiere e negli aeroporti

L'agenzia Federale Tedesca per la Migrazione e i Rifugiati (Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, BAMF) il 21 gennaio 2015 ha pubblicato la sua Relazione sulla Migrazione 2013. Il numero di migranti irregolari arrestati alla frontiera tedesca e negli aeroporti è aumentato, passando da 25.670 casi registrati nel 2012 a 32.533 nel 2013. Tuttavia, questa cifra non include i migranti, la cui permanenza in Germania è irregolare e che sono sconosciuti alle autorità. Gli arresti di trafficanti sono aumentati del 70.6% nel 2013, rispetto al 2012. Il numero di espulsioni, equivalente a 7.651 nel 2012, nel 2013 è salito a 10.198. Per scaricare la Relazione sulla Migrazione 2013 e prendere visione delle edizioni precedenti, cliccare [qui](#).

Fonti: [Bundesamt für Migration und Flüchtlinge](#), 21 gennaio 2015; [N24](#) 4 gennaio 2015

GERMANIA / Il movimento per l'asilo ecclesiastico resiste alle critiche

Il Ministro dell'Interno tedesco Thomas de Maizière (Unione Cristiano-Democratica, CDU), durante una riunione dei cristiano-democratici nel gennaio 2015, ha criticato le chiese che hanno fornito un riparo ai migranti privi di documenti e ai rifugiati. Thomas de Maizière ha messo in dubbio la legittimità dell'asilo ecclesiastico, affermando che i sostenitori di questo tipo di asilo si oppongono alla legislazione esistente. I rappresentanti della chiesa cattolica e protestante in Germania hanno reagito alle critiche facendo riferimento ai quadri internazionali in materia di diritti umani e al loro spirito cristiano, che li porta ad aiutare i bisognosi.

Fonti: [Spiegel online](#), 30 gennaio 2015; [Evangelischer Pressedienst](#), 6 febbraio 2015

GRECIA / Migranti irregolari strumentalizzati in negoziati sul debito tra Grecia e Unione Europea

Panos Kammenos, Ministro della Difesa greco e Giannis Panousis, vice Ministro dell'Interno greco, hanno affermato che avrebbero fornito documenti di viaggio alle "centinaia di migliaia di migranti irregolari" perché possano spostarsi in Germania o in altri paesi dell'Europa occidentale, nel caso in cui l'eurozona non soddisfi le domande del piano di salvataggio. Diversi politici e funzionari tedeschi hanno reagito con indignazione e hanno annunciato che la Grecia sarebbe stata esclusa temporaneamente dallo Spazio Schengen. La Grecia si è trovata in difficoltà a causa dell'arrivo di un alto numero di richiedenti asilo politico e migranti, oltre che a causa del taglio drastico alla spesa pubblica. Le organizzazioni della società civile di tutta Europa esigono una revisione del Regolamento Dublino II e un maggiore sostegno per i paesi che si trovano sui confini meridionali dell'Europa, come la Grecia.

Fonti: [Handelsblatt](#) 28 febbraio 2015; [The Local](#), 9 marzo 2015; [Deutsche Presse Agentur](#), 9 marzo 2015

PAESI BASSI / Tribunale olandese: il sistema di protezione sociale viola i diritti all'assistenza sanitaria e all'abitazione dei migranti privi di documenti

Il Comitato europeo dei diritti sociali (ECSR) il 10 novembre 2014 ha concluso, riguardo al caso che opponeva la Conferenza delle Chiese Europee (KEK) ai Paesi Bassi, che il sistema di protezione sociale olandese attuale viola i diritti dei migranti privi di documenti. Il Comitato ha anche evidenziato la non conformità del sistema di protezione sociale olandese agli articoli 13.4 e 31.2 della Carta sociale europea. Tali articoli si riferiscono, rispettivamente, al diritto all'assistenza medica e sociale e al diritto all'abitazione. Il governo olandese, da allora, ha rifiutato di rispettare la decisione del Comitato. Il 15 gennaio 2015, il Tribunale dell'Aia ha confermato la decisione del Comitato, affermando che la mancanza di un riparo, vestiti e cibo per i lavoratori migranti interferisce con la dignità umana, fino a potersi considerare un trattamento disumano. Di conseguenza, tutto ciò dovrebbe essere fornito dal governo. Si può leggere la decisione del Tribunale in olandese [qui](#).

Fonte: Stichting Los Nieuwsbrief ([Inglese](#) e [Olandese](#)), 19 gennaio 2015

USA / Nuovi dati sulla comunità di migranti irregolari e sui costi dell'applicazione delle leggi

Uno studio condotto dall'American Action Forum, pubblicato il 6 marzo 2015, afferma che il governo statunitense dovrebbe spendere dai 400 ai 600 miliardi di dollari circa per arrestare, detenere, intentare un procedimento giudiziario e deportare un totale stimato di 11.2 milioni di migranti privi di documenti presenti negli Stati Uniti, e per impedire ingressi irregolari in futuro. Questo processo durerebbe approssimativamente 20 anni, oltre a ridurre la forza lavoro di 11 milioni di lavoratori e il PIL di 1,6 miliardo di dollari, secondo questo [studio](#). Un altro [studio](#) intitolato "Verso un'immigrazione legale: Risultati e Implicazioni tratte dall'indagine PERSON" ("Paths to Lawful Immigration Status: Results and Implications from the PERSON Survey") affronta il problema della percentuale di migranti irregolari potenzialmente idonei per essere messi in regola. Esito: oltre 14 % degli idonei per una temporanea esenzione dall'espulsione - [Deferred Action for Childhood Arrivals](#) (DACA) - erano ugualmente idonei per altre forme di esenzione riguardanti la loro condizione di immigrati.

Fonti: [The Atlantic](#) 6 marzo 2015; [Center for Migration Studies](#), 4 dicembre 2014; [Center for Migration Studies](#), 10 dicembre 2014

ASSISTENZA SANITARIA

NORVEGIA / 11 organizzazioni sollecitano il governo a fornire assistenza sanitaria ai migranti privi di documenti

Il 27 gennaio 2015 un gruppo di 11 organizzazioni ha inviato una lettera al governo della Norvegia chiedendo che venga fornita l'assistenza sanitaria ai migranti privi di documenti sulla base della necessità, dell'etica professionale e dei diritti umani. Queste organizzazioni sono la Croce Rossa Norvegese, Church City Mission, Amnesty International Norvegia, Médecins sans frontières Norvegia, Centro Antirazzismo (Antiracist Center), Organizzazione Norvegese dei Richiedenti Asilo, la Fondazione Internazionale Tubercolosi LHL, l'Associazione Norvegese di Aiuto alla Gente, l'Associazione dei Medici norvegesi (the Norwegian doctors association), l'Associazione Norvegese degli Infermieri e l'Associazione Norvegese degli Ostetrici La lettera è disponibile [qui](#) (in norvegese).

POLICY BRIEF / La violenza domestica contro le donne migranti e appartenenti a minoranze etniche

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato un *documento programmatico* intitolato "Prevenire e affrontare la violenza domestica contro donne migranti e appartenenti a minoranze etniche: il ruolo del settore sanitario" ("Preventing and addressing intimate partner violence against migrant and ethnic minority women: the role of the health sector"). Il documento presenta dati chiave e formula delle raccomandazioni per lo sviluppo di politiche sanitarie e per i sistemi, le strutture ed i fornitori di servizi sanitari. Il *documento programmatico* evidenzia anche gli ostacoli che le donne non documentate devono superare quando cercano di accedere all'assistenza sanitaria, incluse le restrizioni legali e la paura della deportazione. In questo contesto, il rapporto raccomanda il coordinamento con le forze di polizia, al fine di garantire riservatezza, sicurezza e accesso continuativo ai servizi, senza pregiudizio dello status migratorio delle donne. Il documento può essere visualizzato [qui](#).

SVIZZERA / RAPPORTO / Raccomandazioni per migliorare l'accesso e la qualità dell'assistenza sanitaria per le popolazioni vulnerabili in Svizzera

La piattaforma nazionale per l'accesso all'assistenza sanitaria da parte dei migranti non documentati ('Plateforme nationale pour l'accès aux soins de santé des sans-papiers') ha pubblicato un rapporto che esamina le barriere e le sfide attuali che devono affrontare i migranti non documentati per accedere all'assistenza sanitaria in Svizzera. Una versione breve del rapporto è disponibile in [tedesco](#), [francese](#), e [italiano](#). La versione estesa che include un'analisi approfondita è disponibile solo in francese: [Accès aux soins des vulnérables \(version détaillée\)](#).

MANODOPERA E CONDIZIONI DI LAVORO EQU

HONG KONG / Donna riconosciuta colpevole di tortura e abuso nei confronti di una collaboratrice domestica indonesiana

Una donna di Hong Kong ha torturato e maltrattato la sua collaboratrice domestica indonesiana, e il 10 febbraio 2015 è stata riconosciuta colpevole di 18 reati, tra cui aggressione, lesioni personali gravi, intimidazioni e mancato pagamento dello stipendio o concessione di ferie. Circa un anno fa le foto che ritraggono le ferite della lavoratrice domestica Erwiana Sulistyaningsih hanno avuto vasta risonanza, innescando così proteste contro il maltrattamento di collaboratori domestici migranti (Vedi [Bollettino PICUM, 27 gennaio 2015](#)). Come spiegato in tribunale, la datrice di lavoro Law Wan-tung ha, per esempio, dato un pugno in faccia a Erwiana Sulistyaningsih fratturandole i denti, spinto il tubo metallico dell'aspirapolvere nella sua bocca, tagliandole un labbro, e obbligato la domestica a stare in piedi, immobile e nuda, nel bagno durante l'inverno, spruzzandole addosso acqua mentre le puntava un ventilatore.

Fonte: [Al Jazeera](#), 10 febbraio 2015

REGNO UNITO / La giurisprudenza della Corte d'appello difende l'immunità diplomatica in un caso di traffico di lavoratori domestici

In una sentenza del 5 febbraio 2015, la Corte d'appello britannica ha difeso l'immunità diplomatica, lasciando irrisolta la questione dei collaboratori domestici migranti assunti da diplomatici. Il caso Reyes e Suryadi v Malki riguardava collaboratori domestici migranti che le autorità britanniche avevano riconosciuto come vittime di traffici. Questi lavoratori chiedevano un risarcimento per l'assenza di salario, la discriminazione razziale e le molestie subite da parte del loro datore di lavoro, un diplomatico saudita a Londra. Il diplomatico richiese con successo di beneficiare dell'immunità diplomatica, derivante dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche.

Fonti: [Courts and Tribunals Judiciary](#), 5 febbraio 2015; [Kalayaan](#), 5 febbraio 2015

USA / La Coalizione dei lavoratori Immokalee (CIW) riceve il Premio Presidenziale per l'Impegno Straordinario nella Lotta contro il Traffico di Esseri Umani

Il 29 gennaio 2015 John Kerry, Segretario di stato degli Stati Uniti, ha presentato al Forum della Casa Bianca sulla Lotta contro il Traffico di Esseri Umani in filiera (Combating Human Trafficking in Supply Chains) il Premio Presidenziale 2015 per l'Impegno Straordinario nella Lotta contro il Traffico di Esseri Umani, conferito alla Coalizione dei Lavoratori Immokalee (Coalition of Immokalee Workers (CIW)). Questa Coalizione ha permesso a un modello di responsabilità sociale basata sul lavoratore, il Programma Cibo Equo (Fair Food Program), di essere

il precursore nell'inclusione dei lavoratori nella lotta contro sfruttamento e abuso, nonché nell'estirpazione della schiavitù moderna nelle piantagioni di pomodori della Florida.

Fonti: [The White House blog](#), 29 gennaio 2015; [Freedom Network USA](#), 29 gennaio 2015

DONNE NON DOCUMENTATE

REGNO UNITO / Sopravvissute a violenza sessuale detenute e vulnerabili a ulteriori abusi

Dal [rapporto](#) pubblicato da [Women for Refugee Women](#) nel gennaio del 2015 emerge che il governo del Regno Unito sta detenendo donne sopravvissute allo stupro, alla violenza sessuale e ad altre forme di tortura. Delle 34 donne intervistate presso il centro per la rimozione degli immigrati di Yarl's Wood, 19 donne hanno dichiarato di essere state violentate nei loro paesi d'origine; 21 hanno subito altre forme di violenza sessuale; 28 donne hanno subito atti persecutori legati al genere (inclusi stupro, violenza sessuale, matrimonio forzato, prostituzione forzata, o mutilazione genitale). Il rapporto rileva anche che il costo di detenzione per un individuo in un centro per la rimozione degli immigrati per un anno è di 37,230 sterline. Il rapporto si basa sui dati raccolti dal rapporto di Women for Refugee Women del 2014.

Fonte: [ECRE Weekly Bulletin](#), 23 gennaio 2015

STATI UNITI / Donna non documentata diventa avvocatata abilitata

Vanessa Pumar, una migrante non documentata giunta negli Stati Uniti con i genitori dal Venezuela quando aveva 12 anni, il 30 gennaio 2015 dopo aver sostenuto l'esame statale ha fatto giuramento come avvocatata in California. Ms. Pumar è stata la prima a trarre beneficio dal programma DACA (Deferred Action for Childhood Arrivals DACA, Azione di Rinvio per gli arrivi di minori), un programma che rinvia la deportazione dei giovani migranti. La Pumar è anche stata la prima a diventare avvocatata negli Stati Uniti. Ms. Pumar aveva deciso di studiare giurisprudenza per comprendere lo status migratorio della propria famiglia. Adesso ha accettato di lavorare come rappresentante legale della Coalizione per i Diritti Umani degli Immigrati di Los Angeles per servire la comunità di cui fa tuttora parte.

Fonti: [NBC Los Angeles](#), 29 gennaio 2015; [Registro di Orange County](#), 28 gennaio 2015

BAMBINI E FAMIGLIE IRREGOLARI

FRANCIA / Petizione per l'abolizione dell'utilizzo del test ai raggi-x per stabilire l'età dei giovani migranti non accompagnati

Nel Gennaio 2015 è stata lanciata una campagna di firme per abolire l'utilizzo del test a raggi-x al fine di stabilire l'età dei minori immigrati non accompagnati. Se questi ultimi vengono riconosciuti come minori ricadono sotto la protezione dello Stato; se invece vengono ritenuti ormai adulti, rischiano di essere espulsi o trattenuti in carcere con l'accusa di aver fornito false dichiarazioni circa la propria identità. Professionisti del settore medico ed esperti legali hanno denunciato l'inaffidabilità di questi test per determinare l'età dei giovani non accompagnati, oltre ad aver sollevato ulteriori perplessità dal punto di vista etico e legale. Per firmare la petizione clicca [qui](#).

Fonte: [Le Monde](#), 17 Gennaio 2015

UNIONE EUROPEA / PUBBLICAZIONE / Quaderno sulla povertà dei bambini in Europa ora disponibile in otto lingue

La guida "Verso il benessere dei bambini in Europa: Quaderno sulla povertà dei bambini in Europa", redatta da Eurochild e EAPN (European Anti-Poverty Network – Rete Europea Anti-Povertà) e pubblicata nel 2013, è ora disponibile in otto lingue: Inglese, Estone, Francese, Italiano, Macedone, Polacco, Slovacco e Spagnolo. Il Quaderno mira a sensibilizzare l'opinione pubblica circa la condizione di povertà dei minori in Europa, ed evidenzia la particolare situazione dei bambini figli di genitori migranti irregolari, in quanto appartengono ad uno dei gruppi più esposti al rischio di povertà assoluta o estrema. Potete trovare il quaderno in otto lingue cliccando [qui](#)

Fonte: [Eurochild - eNews Bulletin](#), Febbraio 2015

EUROPA / Ogni anno scompare fino al 50% dei minori non accompagnati che arrivano in Europa

Secondo l'organizzazione Missing Children Europe (Minori Scomparsi in Europa), ogni anno scompare circa la metà del numero dei minori non accompagnati che arrivano in Europa e che vengono ospitati nei centri di accoglienza, soprattutto nel giro delle prime 48 ore. Mentre alcuni scappano per la paura di essere rimpatriati, altri diventano probabilmente vittime del traffico e dello sfruttamento sessuale. Il Ministro degli Interni italiano Angelino Alfano, ha dichiarato che nel 2014 è risultato disperso il 26% dei bambini migranti che sono arrivati in Italia per mezzo dei barconi che attraversano il Mediterraneo. Anche secondo alcuni rapporti sulla situazione in Svezia, molti minori non accompagnati sono scomparsi dal sistema di accoglienza nazionale. In Svezia questo andamento si è incrementato nel 2014, anno in cui è stato raggiunto il record degli ultimi dieci anni, con 374 bambini dispersi (rispetto a 347 nel 2013). Nello stesso Paese, negli ultimi dieci anni, sono scomparsi più di 2000 bambini non accompagnati.

Fonte: [Missing Children Europe](#), 2 Dicembre 2014; [The Local](#), 15 Gennaio 2015; [Sveriges Radio](#), 9 Febbraio 2015; [Sveriges Television](#), 12 Febbraio 2015.

IRLANDA / Valutazione del livello di protezione dei diritti dei bambini migranti: Inaccettabile

Il 23 Febbraio 2015 l'Alleanza per i Diritti dei Bambini (Children's Right Alliance) ha pubblicato la [Valutazione 2015](#), la settima all'interno della serie annuale di valutazioni redatte dall'organizzazione. Queste valutazioni giudicano le politiche del Governo Irlandese per l'infanzia, in relazione agli impegni stabili nel Programma per il Governo 2011-2016, e conferisce una E+ per quanto riguarda la protezione dei diritti dei bambini migranti. Il giudizio sul sistema Irlandese è passato da A (molto bene) a F (fallimentare) e la pagella definisce la valutazione E come "inaccettabile, poiché si procede nella direzione sbagliata, e non c'è alcun impatto positivo sui bambini". Pur riconoscendo i limitati progressi conseguiti, il rapporto invita il Governo a mettere in esecuzione i disegni di legge proposti sulla Protezione Internazionale e sull'Immigrazione e Soggiorno, e raccomanda che entrambi i disegni di legge siano compatibili con la Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia.

Fonte: [Eurochild - eNews Bulletin](#) – Febbraio 2015

REPORT / Relazione dell'UNICEF sul rimpatrio dei minori non accompagnati o separati dalle loro famiglie

Nel mese di Febbraio L'UNICEF ha pubblicato una [relazione](#) intitolata "I diritti dei bambini nelle politiche e nelle pratiche di rimpatrio in Europa: relazione sul rimpatrio, presso istituti di accoglienza o presso la famiglia di origine, dei minori non accompagnati o separati dalla propria famiglia". La relazione è stata realizzata con il contributo delle sedi UNICEF di Paesi Bassi, Belgio, Danimarca, Norvegia, Regno Unito e Svezia, ed evidenzia gli elementi chiave circa le politiche e le pratiche di rimpatrio. L'UNICEF si mostra preoccupato circa la possibilità che il tentativo dei governi di aumentare i rimpatri possa creare dei vuoti nel sistema di protezione dei minori e che in questo modo non venga prestata adeguata attenzione ai diritti e gli interessi dei minori stessi. Insieme ad una presentazione dei dati disponibili e del punto di vista di alcuni bambini, la relazione fornisce numerose considerazioni in riferimento alle pratiche di governo. Leggi la relazione [qui](#).

REGNO UNITO / RAPPORTO / Continue violazioni dei diritti dei minori senza documenti

L'Alleanza per i Diritti dei Bambini per l'Inghilterra (The Children's Rights Alliance for England-CRAE) ha pubblicato un rapporto sullo "Stato dei Diritti dei Bambini in Inghilterra" ("State of Children's Rights in England"-SCRE), in cui esamina se sia stato compiuto abbastanza nel Paese al fine di "rispettare i diritti umani dei bambini in Inghilterra". Un capitolo è dedicato alla migrazione, asilo e traffico di minori, e all'interno dello stesso vengono messe in evidenza le principali problematiche relative alla permanenza nei centri di detenzione e alla separazione dei bambini dalle proprie famiglie. Il rapporto raccomanda, tra le altre cose, che a tutti i minori non accompagnati o separati dalla famiglia di origine venga assicurato uno status permanente, e che non vengano più trattenuti in centri di detenzione. Leggi il rapporto [qui](#).

DETEZIONE ED ESPULSIONE

AUSTRIA / Relazione nazionale sulla detenzione

All'interno di una serie di rapporti nazionali, nel Gennaio 2015 il "Global Detention Project" (Progetto Globale sulla Detenzione) ha pubblicato una relazione sul sistema di detenzione in Austria. Il Paese ha aperto il suo primo centro specializzato di detenzione per migranti nel 2014. In precedenza, il governo austriaco si serviva quasi

esclusivamente dei Centri di Detenzione delle Forze dell'Ordine (PAZ). Quest'ultima forma di detenzione dei migranti è stata criticata dalle organizzazioni per i diritti umanitari. Le conclusioni della relazione mostrano che il governo austriaco negli ultimi anni ha trattenuto un numero inferiore di soggetti per ragioni legate alla migrazione. Tra il 2009 e il 2013 il numero annuale dei detenuti è diminuito di circa il 30%, da 5.996 nel 2009 a 4.171 nel 2013. Per visionare il rapporto ed accedere alle relazioni relative agli altri Paesi clicca [qui](#).

FINLANDIA / RAPPORTO / Applicazione pratica della legge finlandese che regola la detenzione dei migranti

Nel Gennaio 2015 l'Università di Helsinki ha portato a termine una [relazione](#), inserita nel progetto internazionale di ricerca 'Law and the other in post-multicultural Europe' (La Legge ed altro nell'Europa post-multiculturale), con la quale fornisce una visione d'insieme di quella che è l'applicazione pratica del sistema legale nazionale relativo alle condizioni di detenzione dei migranti all'interno del Paese. Lo studio include dati che sono stati raccolti da 167 casi di detenzione esaminati dalla Corte Distrettuale di Helsinki tra febbraio e maggio 2013. Il rapporto fa notare che tra il 2008 e il 2012 il numero dei bambini detenuti ogni anno varia tra 10 e 24. Le conclusioni mettono in luce come vengano raramente utilizzate misure alternative alla detenzione, e come il rischio di fuga sia diventato il terreno comune per la reclusione. Essere in processo di rimpatrio è stato considerato di per sé un presupposto per il rischio di fuga. La relazione "Detenzione Amministrativa dei Migranti nella Corte Distrettuale di Helsinki" è disponibile [qui](#).

GRECIA / Il Governo annuncia cambiamenti nelle pratiche di detenzione dei migranti

Yannis Panousis, Vice-Ministro per la protezione dei Cittadini e Tasia Christodouloupoulou, Ministro per le Politiche Migratorie hanno annunciato il 17 Febbraio 2015 il loro piano per rilasciare tutti i migranti che hanno completato sei mesi di permanenza presso uno dei centri di detenzione nazionali. Il piano prevede inoltre il rilascio dalla reclusione dei migranti vulnerabili, inclusi i bambini, gli anziani, le donne in stato di gravidanza e coloro che si trovano in gravi condizioni di salute. I Ministri hanno espresso il loro impegno affinché i migranti senza documenti non vengano più detenuti per più di 18 mesi, e che il Centro di detenzione di Amygdaleza venga finalmente chiuso. Le dichiarazioni sono successive alla morte di tre migranti all'interno del centro di detenzione, avvenuta nel Febbraio 2015.

Fonte: [Amnesty International and Greek Council for Refugees Joint Statement](#), 11 Febbraio 2015; [To Vima](#), 18 Febbraio 2015; [Greek Reporter](#), 14 Febbraio 2015

ITALIA / Richiesta la chiusura di un centro di detenzione

[L'associazione Class Action Procedimentale](#), con il supporto del Senatore Luigi Manconi, ha richiesto alle autorità di chiudere immediatamente il Centro di Identificazione e di Espulsione (CIE) di Bari, in seguito alla morte di un migrante ivi detenuto. Dato che il periodo massimo di detenzione dei migranti è stato ridotto da un massimo di 18 mesi ad un massimo di 90 giorni, i cinque centri di detenzione (CIE) attualmente attivi sul territorio nazionale detengono un totale di 749 migranti.

Fonte: [La Repubblica](#), 16 Febbraio 2015; [Class Action Procedimentale](#), 14 Febbraio 2015; [Lettera 43](#), 7 Febbraio 2015

NORVEGIA / Detenzione illegale dei minori

Una nuova relazione dell'Associazione Norvegese per i Richiedenti Asilo (Norwegian Organisation for Asylum Seekers - NOAS), intitolata [Freedom First - a report on alternatives to detention](#) ("La Libertà prima di tutto – un rapporto sulle misure alternative alla detenzione") ha rilevato che nel centro di detenzione di Trandum (l'unico centro di detenzione in Norvegia) sono stati illegalmente reclusi dei bambini. La relazione, pubblicata nel febbraio del 2015, riscontra che la mancanza di un'adeguata regolamentazione della detenzione dei bambini e delle famiglie si traduce in un'arbitraria applicazione della legge, nonché in violazioni dei diritti dei bambini migranti. Per leggere il rapporto in norvegese clicca [qui](#).

Fonte: [comunicato-stampa NOAS](#), 26 Febbraio 2015

PUBBLICAZIONE / Progetto "Made Real": Misure alternative alla detezione dei migranti in Europa

All'interno del progetto "[Made Real Project](#)" finanziato dall'Unione Europea, l'Odysseus Network ha pubblicato nel Gennaio 2015 un rapporto riguardante "Le Alternative alla detenzione dei migranti e dei richiedenti asilo in Europa" ("[Alternatives to Immigration and Asylum Detention in the EU](#)"). Il rapporto delinea gli schemi di

intervento che sono attualmente utilizzati, quali misure alternative alla reclusione, che includono regolari relazioni alla autorità, il deposito di una garanzia monetaria, l'obbligo a trattenersi in un determinato luogo, l'essere sponsorizzato da un cittadino nativo del Paese o da un residente da lungo termine, l'assegnazione di una residenza, come ad esempio in centri di accoglienza gestiti dal settore pubblico, fino all'applicazione di un sistema di controllo elettronico. Il rapporto sottolinea come, nonostante le misure alternative siano ancora poco utilizzate all'interno dei confini europei, un certo numero di pratiche sono disponibili in alcuni dei Paesi Membri.

REGNO UNITO / REPORT / Inchiesta sul funzionamento del sistema di detenzione dei migranti

Il 3 Marzo 2015 nel Regno Unito è stata lanciata un'inchiesta congiunta da parte di "All Party Parliamentary Group on Refugees" e "All Party Parliamentary Group on Migration" (gruppi parlamentari misti che si interessano ai rifugiati e alle Migrazioni) circa il funzionamento del sistema di detenzione dei migranti. Il gruppo interparlamentare ha espresso una raccomandazione affinché il prossimo governo introduca un limite massimo di 28 giorni di permanenza all'interno dei centri di detenzione del Regno Unito. Tra le altre cose, il gruppo ha inoltre raccomandato che le donne vittime di violenza sessuale e coloro che si trovano in stato di gravidanza non vengano più reclusi. Dal 2010 il numero dei minori migranti in detenzione è diminuito, con un valore che si attese su 131 bambini reclusi da Gennaio a Settembre 2014. Mentre da una parte il gruppo interparlamentare accoglie con soddisfazione questo risultato, dall'altra dimostra la propria preoccupazione per il fatto che alcuni minori siano stati reclusi in centri di detenzione per adulti. Il gruppo ha anche ascoltato testimonianze dirette da parte di migranti detenuti. Le testimonianze sottoposte all'inchiesta sono disponibili [qui](#). Alla vigilia della pubblicazione del rapporto, Channel 4 News ha trasmesso un [filmato](#) girato all'interno del centro di detenzione di Yarl's Wood, rivelando il trattamento violento ed offensivo riservato ai detenuti. Per prendere visione del rapporto completo, cliccare [qui](#).

Fonte: [Right to Remain](#), 3 Marzo 2015

PUBBLICAZIONI E ALTRE RISORSE

RAPPORTO MONDIALE / Migranti non documentati marginalizzati nell'UE

Il 29 gennaio 2015 Human Rights Watch (HRW) ha pubblicato il suo rapporto mondiale per l'anno 2015. La 25esima edizione del World Report riassume le condizioni dei diritti umani in più di 90 paesi e territori nel mondo nel 2014. Il rapporto è suddiviso in una sezione di saggi, e in una serie di capitoli su singoli paesi. Nei capitoli sul rispetto dei diritti umani di vari paesi dell'UE, sono riportate violazioni dei diritti umani nei confronti dei migranti non documentati. Per quanto riguarda le politiche migratorie e di asilo dell'Unione Europea, il rapporto evidenzia preoccupazione rispetto al limitato accesso all'assistenza sanitaria in vari paesi membri dell'UE, così come rispetto alla criminalizzazione dei migranti non documentati. Per acquistare o scaricare il rapporto completo, cliccare [qui](#).